



COMUNE DI COMO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. **54** di Registro

SEDUTA DEL 7 Marzo 2011

PRESIDENTE: DOTT. STEFANO BRUNI

SEGRETARIO: DOTT. OLIVIERO EMOROSO

Sono presenti al momento della votazione della seguente deliberazione:

		PRESENTI	ASSENTI
BRUNI STEFANO	Sindaco	si	
MOLINARI EZIA	Vice Sindaco		si
PEVERELLI DIEGO	Assessore	si	
SOSIO ANTONIETTA	"	si	
CENETIEMPO ENRICO	"	si	
SCOPELLITI FRANCESCO	"	si	
MOLINARI STEFANO	"	si	
GADDI SERGIO	"	si	
VERONELLI ANNA	"	si	
FAVERIO MAURIZIO	"	si	

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO, AI SENSI DELL'ART. 2 DELLA LEGGE 244/2007. TRIENNIO 2011/2013.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che la Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge finanziaria 2008) reca alcune disposizioni volte al contenimento dei costi della pubblica amministrazione ed in particolare l'art. 2, comma 594 e seguenti, prevede che tutte le pubbliche amministrazioni, al fine di conseguire economie di spesa connesse al funzionamento delle proprie strutture, adottino piani triennali di razionalizzazione dell'utilizzo di:

- a) dotazioni strumentali, anche informatiche;
- b) autovetture di servizio;
- c) beni immobili ad uso abitativo e di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali;

Considerato che, in ottemperanza a quanto disposto dalla norma sopracitata:

- nel piano devono essere individuate misure volte a circoscrivere l'assegnazione degli apparecchi cellulari ai soli casi in cui il personale debba garantire pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle mansioni (comma 595);
- nel caso in cui gli interventi previsti nel piano implicino la dismissione di dotazioni strumentali, occorre dimostrare la congruità dell'operazione in termini di costi/benefici (comma 596);
- a consuntivo e con cadenza annuale deve essere trasmessa alla Corte dei Conti e agli organi di controllo interni una relazione sui risultati ottenuti (comma 597);
- il piano triennale deve essere reso pubblico mediante pubblicazione presso l'Urp ed il sito internet del Comune (comma 598);

Considerato inoltre che il Piano di razionalizzazione, approvato con propria deliberazione n. 417 del 23.12.2008, essendo relativo al triennio scaduto 2008/2010 deve essere riproposto per il nuovo triennio 2011/2013;

Dato Atto che i Settori Sistemi Informativi, Provveditorato, Patrimonio e Ufficio Stampa e Comunicazione hanno effettuato una ricognizione delle dotazioni strumentali, delle autovetture di servizio e degli immobili ad uso abitativo di proprietà ed in uso al Comune di Como finalizzata alla rilevazione dei dati e delle informazioni necessarie per la predisposizione del Piano di triennale di razionalizzazione delle voci di spesa di cui all'art. 2, commi 594 della Legge Finanziaria 2008, come risulta dalle relazioni allegate;

Considerato che:

- il comma 599 Legge Finanziaria 2008 impone alle amministrazioni pubbliche, sulla base di criteri e modalità definiti con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, a tutt'oggi ancora non emanato, di procedere alla ricognizione propedeutica all'adozione dei piani triennali di cui alla lettera c) del comma 594 provvedendo a comunicare al Ministero dell'Economia e delle Finanze i dati relativi ai beni immobili a uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali, dei quali abbiano a qualunque titolo la disponibilità, distinguendoli in base al relativo titolo e determinandone la consistenza complessiva, nonché quantificando gli oneri annui complessivamente sostenuti a qualunque titolo per assicurarne la disponibilità;

- l'art. 58 del D.L. 112/08, convertito nella L. 133/08, ha dettato disposizioni per la ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni e comuni e che pertanto, ai fini della redazione del presente Piano, il Settore Patrimonio ha effettuato la ricognizione del patrimonio immobiliare esistente mentre il Piano delle alienazioni e della valorizzazione è stato approvato con separato atto deliberativo;

Viste le relazioni pervenute dai Settori coinvolti che descrivono gli interventi di razionalizzazione già conclusi, quelli tuttora in corso e le previsioni di contenimento della spesa per il triennio 2011/2013, secondo le competenze di seguito dettagliate:

- Settore Sistemi Informativi: telefonia fissa, telefonia mobile, personale computer, stampanti;
- Settore Provveditorato: fotocopiatrici, fax, calcolatrici e macchine da scrivere, autovetture di servizio;
- Settore Ufficio stampa e comunicazione: Centro Stampa, stampe massive, fornitura di carta;
- Settore Patrimonio: immobili ad uso abitativo e di servizio, (con esclusione dei beni infrastrutturali) nelle more dell'adozione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, sentita l'Agenzia del Demanio;

Richiamato l'art. 175, ultimo comma, del D.Lgs. n. 267/2000 e ritenuta la propria competenza;

Ritenuta la propria competenza ai sensi dell'art. 48 del T.U.EE.LL;

Visti i pareri favorevoli espressi sulla proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 49, 1° comma, del D.Lgs. 267/2000 dal Dirigente del Settore Sistemi Informativi, Programmazione, Controllo di Gestione e Pianificazione strategica e dal Dirigente del Settore Servizi Finanziari;

Visto, altresì, il parere favorevole espresso sulla proposta di deliberazione dal Segretario Generale, ai sensi dell'art. 134, 2° comma, dello Statuto Comunale;

Valutata, altresì, da parte del Direttore Generale, la coerenza dei contenuti del presente provvedimento con gli obiettivi dell'Ente;

Ad unanimità di voti, espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1°) di approvare il Piano di razionalizzazione, triennio 2011/2013, in accoglimento delle proposte elaborate dai singoli Settori, di razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, delle autovetture e degli immobili ad uso abitativo e di servizio, redatto ai sensi dell'art. 2, commi 594 e seguenti, della Legge 244/2007, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

2°) di pubblicare il Piano di razionalizzazione sul sito internet del Comune e all'Albo pretorio;

3°) di incaricare il Settore Servizi Finanziari di trasmettere a consuntivo e con cadenza annuale una relazione agli organi di controllo interno e alla sezione regionale della Corte dei Conti, ai sensi del comma 597 della Legge 244/2007;

4°) di dichiarare, con separata votazione, assunta all'unanimità di voti, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D. Lgs. 267/00.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE SUPPL.

DOTT. OLIVIERO EMOROSO

IL PRESIDENTE

DOTT. STEFANO BRUNI

Il sottoscritto VICE SEGRETARIO GENERALE, visti gli atti d'ufficio

A T T E S T A

che la presente deliberazione:

- è stata affissa all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi dal ai sensi dell'art. 124, 1° comma, del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 ed in pari data è stata comunicata ai Capigruppo Consiliari, così come prescritto dall'art. 125 dello stesso Decreto;
- ☐ è stata adottata in via d'urgenza, ai sensi dell'art. 42, 4° comma, del D.Lgs. 267/2000;
- ☐ è esecutiva ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. n. 267/2000;
- ☐ è divenuta esecutiva decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, 3° comma, del D.Lgs. n. 267/2000).

Como,

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

.....



IL SEGRETARIO GENERALE S.P.P.

SETTORE SISTEMI INFORMATIVI, PROGRAMMAZIONE, CONTROLLO DI GESTIONE E PIANIFICAZIONE STRATEGICA

PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DOTAZIONI INFORMATICHE DEGLI UFFICI PC – STAMPANTI – TELEFONIA FISSA – TELEFONIA MOBILE

Il Settore Sistemi Informativi ha provveduto a rilevare i dati e le informazioni necessarie per la predisposizione del piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali che corredano le stazioni di lavoro nelle automazioni d'ufficio, ai sensi dell'art. 2, comma 594 della Legge Finanziaria 2008.

L'attività del Settore interessa l'intera organizzazione comunale ed anche Enti esterni quali il Comando Provinciale dei Carabinieri e la Questura.

PERSONAL COMPUTER (PC)

Quotidianamente operano circa 585 PC, di cui 525 desktop e 37 notebook (assegnati in comodato gratuito a Consiglieri e Assessori per la durata del mandato) in LAN aziendale, 13 desktop esterni alla LAN aziendale ma con accesso ad Internet oltre a 10 PC presso gli asili nido, in rapporto a oltre 950. Tutti i PC connessi alla LAN aziendale sono collegati a oltre 40 server fisici. Ogni postazione può utilizzare la posta elettronica, collegarsi ad internet e scambiare dati con altri PC in rete.

La tecnologia in uso è quella di rete Microsoft Windows, con i relativi servizi di *login di rete*, *identificazione utente* ed *account di posta elettronica* (circa 740 caselle postali)

Attività programmate:

Poiché la politica adottata per l'assegnazione dei PC risponde al principio *“un pc per ogni dipendente con compiti d'ufficio”* non si reputa di dover porre in essere azioni di razionalizzazione. Piuttosto, l'evoluzione tecnologica pone la necessità di procedere con la progressiva sostituzione dei PC più vecchi e meno performanti, al fine di garantire il necessario supporto ai sempre maggiori requisiti delle procedure applicative e gestionali.

Nel corso del 2008 sono stati sostituiti 85 PC, nel 2009 75, nel 2010 sono stati sostituiti 40 pc e 13 portatili, mentre nel triennio 2011-2013 si prevede di sostituire n. 237 pc oramai obsoleti.

STAMPANTI

Si prosegue nell'applicazione dello standard *“1 stampante/10 mq”* per ufficio individuato nel 2008, parametro che rappresenta il riferimento da utilizzare per gli interventi anche nel prossimo triennio. Lo standard è applicato alle sole stampanti generiche (laser b/n A4) e non di carattere specialistico quali le stampanti a margherita, le stampanti A3.

La razionalizzazione deve tenere conto della distribuzione degli spazi destinati ad uffici e della possibile interoperabilità di un'unica stampante di rete per più postazioni di lavoro. La distribuzione della maggior parte degli spazi, infatti, non consente l'allocazione di una stampante per piano in quanto i corridoi sono aperti al pubblico e si profilerebbero problemi di rispetto della normativa sulla privacy.

Tale policy di razionalizzazione ha prodotto notevole risparmio all'Ente, tanto che si è passati da 280 a 181 stampanti in soli 3 anni di applicazione.

	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	%
. Pc installati	500	508	525	5,00%
Stampanti installate	280	175	181	-35,36%
- di cui di rete	27	50	69	155,56%
- di cui individuali	253	125	112	-55,73%
% di postazioni con stampanti individuali	0,51	0,25	0,21	-58,82%
% Pc installati / dipendenti	0,52	0,52	0,54	Il rapporto di 0,53PC/dipendenti in considerazione del personale non operativo in ufficio (agenti di polizia locale, educatori, personale ausiliario, operai, uscieri) è considerato soddisfacente.

Attività programmate:

Si prosegue nell'applicazione dello standard "*1 stampante/10 mq*".

TELEFONIA FISSA

Il Comune di Como utilizza dal 2005 un sistema integrato di telefonia fissa e di connettività internet (BT), secondo il protocollo VOIP (Voce tramite protocollo internet), previsto anche dal sistema pubblico di connettività.

Il servizio fornisce la trasmissione fonia/dati tramite connettività IP alle sette sedi urbane (Biblioteca, Musei, Municipio, Polizia Locale, Via Italia Libera, Via Odescalchi, Via Stazzi) ed il collegamento *solo-dati* tramite LAN aziendale ad altre sei sedi (Via Natta, Via Fiume, CDD, Circoscrizioni 1 – 3 – 7), mentre un semplice collegamento internet ad ulteriori sette immobili (Circoscrizioni 2 – 4 – 5 – 6 – 8 e infopoint di Piazza Matteotti e Piazza Duomo).

Il servizio prevede canoni fissi per l'intera durata, inclusi costi di attivazione e traffico, e consente un significativo contenimento dei costi rispetto agli anni precedenti.

Con l'implementazione del nuovo sistema integrato di telefonia fissa è stato possibile dismettere i collegamenti fonia dedicati tra le sedi nonché migrare su Fastweb le linee telefoniche rimanenti utilizzando la Convenzione CONSIP attiva, con ulteriori significative riduzioni di costi e razionalizzazione degli apparati della rete. Infatti, nell'arco di 5 anni i costi della telefonia fissa sono stati ridotti del 56%.

Di seguito un quadro riepilogativo della spesa storica per la telefonia fissa, risultante dai rendiconti di bilancio:

Anno	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Spesa Telefonia Fissa	€ 496.428,97	€ 371.209,00	€ 284.766,91	€ 252.944,29	€ 218.358,19	€ 215.312,95

La politica attuata sino ad ora prevede la disabilitazione di tutte le utenze ai numeri 166 e servizi a pagamento e l'attribuzione delle linee telefoniche alle seguenti classi di abilitazione:

fascia A solo chiamate interne e numeri di emergenza

fascia B applicazioni fascia A oltre numeri con prefisso 031

fascia C numerazioni regionali (standard)

fascia D tutti i numeri nazionali

fascia E applicazioni fascia D oltre a cellulari (dirigenti e assessori)

fascia G applicazioni fascia C oltre cellulari

fascia F applicazioni fascia E e numeri internazionali (Sindaco, Direttore Generale e rari abilitati)

Attività programmate:

Si prevede di proseguire con il monitoraggio e l'invio mensile dei dati rilevando la frequenza di utilizzo del singolo apparecchio telefonico e intervenendo, di concerto con i dirigenti, a segnalare gli eventuali abusi per valutare l'addebito dei costi.

TELEFONIA MOBILE

In data 16 giugno 2008, con determina n. 51, è stato approvato il nuovo contratto di fornitura con la Vodafone per il periodo 1.7.2008 - 30.6.2010, prorogato, in prima istanza, fino al 31.08.2010 in quanto contenente condizioni migliorative rispetto al contratto precedente e rispetto ai parametri della convenzione Consip attiva, e nuovamente prorogato fino al 30.4.2011 in attesa di nuova stipula di convenzione Consip al fine di aderire o stabilire parametri convenienti per l'indizione di nuova procedura di scelta del contraente.

Per assicurare la costante reperibilità e la connessione per dirigenti e personale in reperibilità operativa al fine di velocizzare la condivisione di informazioni e coordinare le conseguenti decisioni operative, sono stati attivati servizi innovativi quali la possibilità di leggere e-mail, la possibilità di sincronizzare gli apparati con i pc in dotazione e la connessione dati navigazione internet GPRS.

Per contenere i costi si è ritenuto opportuno diversificare in classi di abilitazione l'utilizzo degli stessi cellulari, valutando singolarmente le necessità di ogni utente e diversificando anche i modelli di apparecchi (palmare, professional, base).

Per razionalizzare i costi, sono state sostituite alcune SIM in abbonamento che producevano ridotto volume di traffico telefonico con SIM prepagate di pari caratteristiche così da ridurre i costi derivanti dal pagamento della Tassa di concessione governativa.

A partire dal 2006 sono state convertite in ricaricabili tutte quelle utenze aziendali dichiarate strategicamente non rilevanti e con traffico medio mensile inferiore a € 20,00. Tale scelta ha prodotto un risparmio annuale di circa € 17.000,00 grazie al non-pagamento del canone bimestrale per ciascuna utenza.

Per le classi di abilitazione con traffico soggetto a limitazioni è possibile usufruire del servizio "Codice 9" che consente di individuare e successivamente addebitare ad ogni utente le chiamate personali, usufruendo delle tariffe agevolate previste dal contratto senza costi aggiuntivi per l'Amministrazione.

Ad ogni bimestre di fatturazione, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, viene effettuata la verifica del traffico di ogni utenza per monitorare la spesa complessiva e verificare che i consumi siano rispondenti alla classe di abilitazione assegnata. Viene comunicato a ciascun utente l'importo che prevede l'addebito sullo stipendio dei seguenti servizi:

- Messaggistica SMS - MMS
- Traffico roaming internazionale
- Servizi a valore aggiunto
- Codice 9

Il Settore Sistemi Informativi, con note del 19 febbraio e 21 febbraio 2008, ha avviato una prima ricognizione di sussistenza delle necessità di servizio, richiedendo a tutti i dirigenti comunali di verificare le utenze assegnate a personale del proprio settore. Ogni dirigente ha provveduto a comunicare, sotto la propria responsabilità, la conferma delle utenze telefoniche assegnate a propri dipendenti e le eventuali dismissioni. La verifica si è conclusa il mese di marzo con il ritiro di 11 SIM e 2 subentri verso altro operatore in seguito a pensionamento di due dirigenti.

Nonostante si richieda ai dirigenti di limitare allo stretto indispensabile la richiesta di apparecchi cellulari, sempre più giungono richieste "strettamente necessarie" di nuove dotazioni, ragion per cui il numero di Sim non è diminuito nel corso del 2010.

Attualmente sono in dotazione 130 SIM ricaricabili mentre le SIM in abbonamento sono 64 secondo le seguenti classi di abilitazione:

classi di abilitazione	SIM in abbonamento		
	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010
classe A (solo ricezione)		1	0
classe B (classe limitata)	1	2	2
classe C (classe limitata)	5	5	5
classe D (classe limitata)	2	1	3
classe E (classe aperta)	32	27	24
classe F	0	1	2
classe G	20	26	28
Totale	60	63	64

Attività programmate:

Contrariamente al passato si è deciso di procedere all'acquisto di 60 cellulari di fascia bassa, in considerazione dei noleggi oramai scaduti, tenuto conto della vetustà degli apparecchi telefonici attualmente in circolazione e della sempre maggiore richiesta di rapidità nelle sostituzioni cellulare per guasto.

In continuità con le politiche attuate sino ad ora verranno mantenuti i tradizionali servizi di telefonia mobile di base ed avanzati, di rendicontazione e verifica del traffico telefonico.

Si proseguirà la politica di conversione delle SIM in abbonamento che producono scarso traffico telefonico in SIM ricaricabili, riducendo così ulteriormente i costi dei canoni di abbonamento.

Nel corso del 2011 si provvederà a stipulare un nuovo contratto di telefonia mobile, non appena sarà possibile accedere alle risultanze della nuova gara Consip.

Como, 28 febbraio 2011

Il Dirigente
Ing. Giovanni Fazio

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Giovanni Fazio', written over the typed name.



PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DEL SETTORE STAMPA E COMUNICAZIONE

1. CONSUMI DI CARTA, RIDUZIONE NETTA DEL 33%

Nel 2008 vi è stata – a seguito della razionalizzazione e riorganizzazione del servizio – la riduzione del 33% dell'uso di carta con relativo risparmio economico pari a 8023,66 € rispetto al 2007. Questo grazie all'introduzione di un sistema di controllo della stampa che ha in parte evitato la riproduzione di documenti autonoma per settore e su apparecchiature - quali fotocopiatrici e stampanti a colori - più costose per usura e manutenzione.

Nel 2009 tale riorganizzazione ha consentito un ulteriore risparmio economico sulle forniture di carta pari a 4.883,35 € rispetto al 2008, mantenendo dunque le previsioni. Nel 2010 la cifra è in linea con quella dell'anno precedente e si ritiene di aver raggiunto un livello minimo di consumo oltre il quale diventa complesso garantire il servizio minimo agli uffici a meno di ulteriori processi di digitalizzazione forzata.

La rassegna stampa fino ad ora riprodotta anche su cartaceo è consultabile unicamente on-line. Così facendo vengono stampate 350.000 battute in meno all'anno.

Anno di riferimento	Spesa per consumo carta
2007	23.811,46 €
2008	19.684,80 €
2009	14.801,45 €
2010	Cifra in linea con il 2009

2. PUBBLICAZIONI,

Lo storico costo in uso all'ufficio comunicazione per la pubblicazione di notizie utili è così passato dai 36.500 euro del 2007 a 80.000 euro del 2008. Non deve però trarre in inganno quest'ultima cifra poiché è la medesima spesa nel 2007, solo che nel 2008 è stata per la prima volta appostata su di un unico centro di costo.

Anno	Spese pubblicazioni	Spese per "Il Cittadino"	Numeri spediti	Totale
2008	80.000 €	30.000 €	3	110.000 €
2009	39.245 €	60.000 €	6	99.245 €
2010	40.000	20.000 €	2	60.000

Come si evince dalla tabella, con un accorpamento delle voci di costo ed un controllo delle spese, nel 2009 si è arrivati ad un'ulteriore riduzione dei costi pari al 10% grazie anche alla pubblicazione di campagne informative recapitate a tutti i nuclei familiari nelle edizioni del Cittadino.

Per tutto il 2009 è proseguita, infatti, la pubblicazione del mensile informativo del Comune, denominato "Il Cittadino". Il progetto editoriale è stato concepito per ottimizzare la diffusione e la distribuzione delle campagne informative e di sensibilizzazione introducendo importanti economie di scala grazie anche all'accordo con altri 4 tra enti e società pubbliche (Asl, ASF, CSU e Acsm)



che contribuiscono alla copertura dei costi di stampa. La stessa stampa, grazie all'affidamento del servizio di raccolta pubblicitaria ad una società specializzata, risulta essere a costo zero per il Comune che paga per la rivista le sole spese di spedizione pari a circa 10.000 per ogni numero inviato. Una spesa giudicata indispensabile perché il prodotto abbia reale efficacia di raggiungere la cittadinanza. Nel 2010 la spesa è calata del 40% per la pubblicazione di due soli numeri del Cittadino.

Sull'uso del budget Notizie utili escluse le spese del cittadino si tratta di alcune campagne istituzionali ormai "fisse", la cui valenza è stata riconosciuta come strategica perché forme di partecipazione civica (Abbondini), di sensibilizzazione sui temi ambientali (controllo impianti termici), e di informazione su nuovi servizi comunali di grande rilevanza (Sportello unico), o lancio di eventi legati a progetti finanziati da altri enti e su cui era stato preso impegno di cofinanziamento (Giornata del cittadino e Moa – fiera della Musica).

PROPOSTA.

Per Il Cittadino vista la richiesta di limitare fortemente il budget si propone nel 2010 di mantenere in vita la testata per la diffusione di tre soli numeri per diffondere la documentazione specifica a progetti di partecipazione civica quali: PGT e nuovo servizio di pulizia e raccolta rifiuti (pagato dall'azienda vincitrice dell'appalto), e diffondere il calendario storico a tutte le famiglie. La formula di consegna via posta rimarrebbe integra visto il numero di spedizioni che consente di non scendere sotto la quota minima prevista per poter attivare il contratto agevolato (80mila spedizioni). I costi sarebbero di 20mila euro contro i 70 previsti oggi a bilancio con un taglio netto di - 50mila euro. Si potrebbero in proposito confermare in allegato anche due numeri di Palazzo Cernezzì.

Per le Notizie utili limitare ulteriormente il budget con un taglio al 25% passando dai 40mila euro di quest'anno ai 30mila del prossimo e confermando le campagne istituzionali di Abbondino, ambiente e rifiuti, nuovo servizio comunale (da definire tra i più strategici). Il taglio netto sarebbe di -10.000 euro

3. NUOVO SISTEMA DI STAMPA DIGITALE, risparmi fino al 40%

Per la stampa di materiale destinato alla promozione di servizi e a campagne di sensibilizzazione è stata realizzata una nuova razionalizzazione dei costi con l'individuazione di ogni voce di spesa per settore relativa alla tipologia di prodotto stampato.

Il progetto di razionalizzazione e ristrutturazione del settore ha previsto la sostituzione delle vecchie macchine di stampa, ormai obsolete e in alcuni casi anche non più a norma, con nuovi sistemi di stampa digitalizzata. L'operazione ha risposto ad un preciso obiettivo di produrre in house il materiale a colori promozionale e informativo evitando di affidare tale spesa a tipografie esterne poiché i costi per la sola realizzazione degli impianti di stampa sono decisamente superiori.

Inoltre il nuovo sistema di stampa digitale consente la produzione di materiale direttamente su file e il totale controllo delle produzioni dei singoli settori grazie al software d'uso. Il sistema è stato sperimentato per tutto l'anno 2009 ed è entrato definitivamente in vigore nell'anno 2010.

Di seguito i costi sostenuti per l'anno 2009 e per l'anno 2010 a copertura del nuovo sistema digitalizzato di stampe a colori. Tali costi sono di gran lunga competitivi (-40%) per gli attuali prezzi di mercato:

Anno	Battute di stampa	Costo singola
------	-------------------	---------------



	incluse	battuta
2009	96.000	0,39 €
2010	350.000	0,00013 €

La dotazione strumentale del centro stampa nel 2009 si è ampliata con il noleggio biennale di un plotter per la stampa di manifesti di grandi formati il cui costo è rimasto invariato per tutti e 2 gli anni ed è di 11.950,64 € con un costo di stampa (carta per affissioni e cartucce di stampa) di 1.600 € per 640 manifesti (pari a 20 campagne di comunicazione). Per ogni campagna la cifra di spesa è pari a 1650 euro comprensiva di costi di noleggio e consumo. Un costo inferiore del 30% agli attuali prezzi di mercato se la stampa fosse data in appalto all'esterno.

Infine occorre sottolineare che il nuovo sistema di stampa digitale automatizzato ha consentito di liberare per altro impiego in settori sofferenti di personale una unità lavorativa riducendo a 4 il numero degli addetti. Non si esclude che nel corso della sperimentazione la riduzione degli addetti possa liberare per altri settori sofferenti un'ulteriore unità.

PROPOSTA: oltre questi standard non è possibile andare comprimendo le spese poiché i costi di noleggio oltre ad essere già fissati da contratto, sono stati stabiliti da una gara.

4. ACQUISTO E USO GIORNALI: POSSIBILE RISPARMIO DI 9.436 EURO

Fino a tre mesi fa l'acquisto dei giornali era sotto la responsabilità del provveditorato, poi la competenza è stata trasferita al settore comunicazione. Rispetto al piano di razionalizzazione proposto da questo settore 4 anni fa che aveva consentito un taglio netto degli acquisti dei quotidiani, si è verificato a partire dal secondo mandato una inversione di tendenza con la sovrapposizione di acquisti sia in edicola (per poter avere i quotidiani al mattino presto) che in abbonamento (vedi tabella 1).

Ad oggi la spesa complessiva è assestata tra giornali acquistati in edicola e in abbonamento a 11.596 euro l'anno (vedi tabella 2).

Dal 2007 è attivata la rassegna stampa on-line consultabile in Intranet dalle 15 del giorno corrente l'uscita dei quotidiani e a cui è stata progettata e attivata una applicazione informatica per la ricerca avanzata degli articoli (per diverse parole chiavi). Da due mesi inoltre l'ufficio stampa propone anche la rassegna stampa del Sole 24 ore, sempre disponibile in via digitale.

Dal 2008 è stata inoltre sospesa la stampa della rassegna cartacea tagliando il consumo di carta per 350.000 fogli l'anno.

PROPOSTA: eliminare la fornitura dei quotidiani mantenendo solamente la "mazzetta" per consentire la rassegna stampa digitale acquistando una sola copia al giorno dei giornali La Provincia, Il Corriere della Sera + Corrierere di Como, Il Giorno, Il Giornale + L'ordine, Il sole 24 ore. La spesa complessiva sarebbe di 2.160 euro all'anno. In questo modo il risparmio netto sarebbe di 9.436 euro l'anno.

TABELLA 1. GIORNALI ACQUISTATI OGNI GIORNO IN EDICOLA E PER ABBONAMENTO



destinatario	provincia	Corriere + corriere di como	giorno	Ordine + giornale	Sole 24 ore	Italia oggi	TOTALE
Uff. stampa	1 ab. + 1 ed.	1 ab. + 1 ed.	1 ed.	1 ed.	1 ed.	-	7
d.g.	1 ab.	1 ab. + 1 ed.	-	1 ab.	1 ed. + 1 ab.	1 ed.	7
gabinetto	1 ab.	1 ab.	-	-	-	-	2
sindaco	1 ab.	1 ab.	-	1 ed.	-	-	3
Pres. Cons.	1 ab.	1 ab.	-	1 ed.	-	-	3
assessori	11 ab.	11 ab.	-	-	-	-	22
TOTALE copie	17 copie	18 copie	1 copia	4 copie	3 copie	1 copia	44 copie

TABELLA 2. SPESE ANNUALI PER ACQUISTO GIORNALI QUOTIDIANI

Totale costi abbonamenti annuali	7.132 euro
Totale costi edicola annuali	4.464 euro
Totale spese annuali	11.596 euro

5. PERSONALE

A seguito della formazione di un nuovo settore comunicazione, stampa e urp inesistente prima dell'arrivo del sindaco Bruni, si è provveduto ad attivare una serie di servizi oggi ritenuti indispensabili per poter ottenere le economie di scala sopra illustrate.

UFFICIO STAMPA: è coordinato dalla figura non a ruolo di un funzionario di categoria D giornalista professionista inquadrato con contratto di categoria del costo di 40.710 euro lorde l'anno. Oggi tale professionista sta svolgendo la propria attività a 36 ore la settimana producendo il Notiziario comunale (mille edizioni raggiunte), ricevendo i giornalisti, coordinando la raccolta delle informazioni utili dai settori. Tale figura non può più contare dell'aiuto del dirigente di settore che da inizio mandato è stato incaricato anche di coordinare le attività delle Politiche Giovanili e delle attività produttive.

Un impegno dunque sempre più gravoso quello dell'addetto stampa, coadiuvato in parte da una figura esterna a progetto presente part-time dal costo di 32.000 euro l'anno lordi. Tale figura si occupa anche dell'aggiornamento del sito istituzionale.

COMUNICAZIONE. Il nuovo sistema digitale di stampa e l'obiettivo miglioramento degli standard di qualità grafica che sono ormai a servizio di molte utenze no-profit del territorio, sono resi possibili dalla presenza a part-time di un grafico professionista, figura non presente in pianta organica del Comune. La figura è al costo di 35.150 euro lordi l'anno.

PORTAVOCE. La figura svolge un ruolo strettamente legato alla figura del sindaco e ha un costo lordo annuo di 43.000 euro ridotto del 33% a partire dall'ottobre 2010.

PROPOSTA: Non si ritiene possibile fare a meno della figura dell'addetto stampa presente in ogni amministrazione pubblica, né comprimere il contratto che durerà fino a fine mandato ed è stato siglato dalle parti in pieno accordo, salvo modifiche a seguito di nuovo accordo.



L'incarico a progetto per l'aggiornamento del sito è diventata più che mai strategica visto i nuovi adempimenti dettati dalla riforma Brunetta a partire dal 2011. Si tratta di informazioni obbligatorie da aggiornare in tempi brevi e da reperire presso i diversi settori del Comune che saranno condizione necessaria all'adempimento di veri e propri procedimenti amministrativi (incarichi, trasparenza e merito per la premialità dei dipendenti, misurazione dell'efficienza dei servizi).

L'Urp ha già avuto modo di dotarsi di programmi informatici ad hoc, e un gruppo di lavoro coordinato dal vicesegretario generale ha messo a punto un nuovo modello di redazione interna decentrata per garantire l'aggiornamento. Questo modello prevede un coordinatore e una figura operativa di riferimento tra tutti i settori che dovrà essere impegnata per diverse ore al giorno. Il coordinatore sarà il dirigente del settore comunicazione, l'operatore ad oggi non è una figura esistente e le competenze professionali dell'incarico in oggetto sarebbe la naturale soluzione al problema. Diversamente si dovrà procedere all'individuazione di una nuova figura. Una riduzione del compenso al 10% con spese minori pari a -3200 euro l'anno, potrebbero comunque essere sostenibile.

Infine l'incarico di grafico. E' come detto strategico per il funzionamento delle attività di comunicazione istituzionale a servizio di tutti i settori. Diversamente si dovrebbe ricorrere a incarichi a società esterne con costi quantitativamente assai più elevati (almeno del 100%). Si propone di ridurre il compenso del 10% pari a - 3.500 euro, ma oltre sarebbe impossibile garantire gli standard minimi di servizio.

PORTAVOCE. La figura verrà eliminata con un risparmio di -43.000 euro.

In sintesi:

la proposta prevede un taglio netto delle attività di comunicazione di 109.436 euro a fronte di spese sostenute nel 2010 pari a 231.156 euro per una percentuale del 52%.

ATTIVITÀ	COSTO ATTUALE	TAGLIO
Cittadino	70.000 euro	50.000 euro
Notizie utili - campagne	40.000 euro	10.000 euro
Acquisto quotidiani	11.156 euro	9.436 euro
Personale esterno	110.000 euro	50.000 euro
TOTALE	231.156 euro	119.436 euro

Il dirigente dell'ufficio stampa e comunicazione
Dott. Marco Fumagalli

SETTORE PROVVEDITORATO

IL SEGRETARIO
[Firma] SV

RICOGNIZIONE STATO DI FATTO ANNO 2010

Le dotazioni strumentali di cui all'art.2, comma 594 della legge n.244/2007 lettera A), nonché le autovetture ed i mezzi di servizio in dotazione agli uffici dell'Amministrazione, sono state oggetto di verifiche capillari in sede di inventario già nell'anno 2008.

Complessivamente risultano presenti n.61 fotocopiatrici (n.55 di proprietà comunale e n.6 a noleggio) e n.80 fax.

Per quanto riguarda il parco auto, la dotazione complessiva ammonta a n.83 unità di cui:

- n.10 a noleggio;
- n.70 sono proprietà comunale, di cui n.4 sono motocicli;
- n.3 in comodato.

A questi si aggiungono n.4 motocicli di proprietà comunale.

PROSPETTIVE PER L'ANNO 2011

Fax e fotocopiatrici

Come già sperimentato sin dall'anno 2009, si prosegue nel piano di progressiva sostituzione delle fotocopiatrici più obsolete, non più attraverso l'acquisto dei beni ma ricorrendo al loro noleggio.

Questa soluzione presenta dei vantaggi sia dal punto di vista tecnico-patrimoniale che dal punto di vista economico-finanziario. Sotto l'aspetto tecnico-patrimoniale, permette di avere la disponibilità di strumenti di ultima generazione più efficienti, in grado di soddisfare le differenti esigenze dei Settori, e di consentirne il ricambio ogni 3 anni circa, a seguito dell'espletamento di procedure di gara.

Sotto l'aspetto economico-finanziario, l'uso di fotocopiatrici vetuste risulta spesso antieconomico in quanto richiede frequenti ed onerosi interventi di manutenzione, sproporzionati rispetto alla funzionalità residua del bene. Il noleggio di fotocopiatrici di ultima generazione, invece, limita gli interventi manutentivi sulle medesime apparecchiature alla durata della locazione, che mediamente non supera il triennio. Inoltre, il canone di noleggio applicato viene determinato con la procedura di gara ed è comprensivo degli interventi di manutenzione.

Le nuove apparecchiature sono inoltre predisposte al risparmio energetico e consentono il controllo delle attività svolte, grazie alla rilevazione in remoto della quantità delle copie effettuate e il collegamento in rete di tutte le fotocopiatrici.

Considerato l'esito positivo della sperimentazione fatta nello scorso triennio, per l'anno 2011 s'intende noleggiare altri n.8 fotocopiatori in aggiunta ai 6 già a noleggio.

Al fine di razionalizzare l'uso delle risorse da parte degli uffici, per l'anno 2011 si vuole utilizzare le fotocopiatrici anche con funzioni di stampanti di rete e di scanner: in questo modo si intende ridurre progressivamente l'uso delle stampanti locali (utilizzabili dal singolo utente per stampe contenute), con risparmio di toner, ed incentivare il ricorso al Centro Stampa del Comune per la gestione delle stampe massive.

Con riferimento ai fax, si provvede alla graduale sostituzione delle apparecchiature più obsolete con nuove dotate di sistemi più avanzati sotto diversi aspetti: risparmio energetico, funzionalità, velocità di trasmissione, etc.

A differenza delle fotocopiatrici, i fax non presentano un elevato costo di acquisto e, pertanto, non si è ritenuto di fare ricorso al noleggio a lungo termine.

Autoveicoli

Come specificato nel precedente piano di razionalizzazione, le linee di indirizzo applicate nella gestione dell'autoparco sono:

la progressiva eliminazione dei veicoli più obsoleti, specialmente di quelli i cui costi di manutenzione e di riparazione risultano eccessivi rispetto al valore commerciale del veicolo, attraverso l'avvio di procedure di alienazione nelle forme di legge;

la cancellazione dal PRA dei veicoli non più funzionanti e privi di valore commerciale;

il rinnovo del parco auto mediante contratti di noleggio a lungo termine, con costi di gestione (riparazioni, tasse di possesso ed assicurazioni, ad eccezione dei furgoni) esclusivamente a carico del venditore.

In attuazione dello specifico obiettivo di settore in materia di razionalizzazione del parco auto comunale, si è provveduto ad effettuare una ricognizione sulle condizioni generali degli automezzi e, successivamente, una attenta analisi e comparazione e gli effettivi fabbisogni di ciascun servizio e la dotazione di mezzi assegnata.

E' emersa pertanto l'esigenza di procedere alla demolizione di una serie di veicoli, in relazione alla vetustà, al chilometraggio, allo stato d'uso e alle spese di manutenzione. Pertanto, al 31/12/2010 già ben 12 veicoli sono stati dismessi dal parco auto, mentre è ancora da rottamare un'autovettura.

E' stata altresì evidenziata la necessità di reperire almeno n.8 nuovi veicoli per garantire la mobilità di alcuni settori (es. Refezione scolastica, settore strade-ufficio reti e sett. Edilizia pubblica).

Per far fronte a tale necessità si è fatto ricorso allo strumento del noleggio a lungo termine, accedendo alle convezioni quadro Consip, per cui a fronte del pagamento di un canone mensile, viene assicurata la manutenzione ordinaria e straordinaria del mezzo, la vettura sostitutiva in caso di fermo, il soccorso stradale, la copertura assicurativa, il pagamento della tassa di proprietà.

Tale strumento consente una più efficiente attività di gestione del parco auto, una puntuale programmazione dei controlli sul servizio e una migliore pianificazione della spesa.

I principali benefici dell'operazione si possono riassumere nella certezza del costo annuo sostenuto, nella riduzione degli immobilizzi di capitale, nella riduzione delle pratiche amministrative connesse alla gestione delle polizze e dei sinistri, nella possibilità di avere a disposizione veicoli di bassa anzianità e maggiore efficienza.

I nuovi veicoli sono in attesa di consegna che presumibilmente avverrà entro il 31/03/2011 e andranno in aggiunta a quelli già a noleggio al 31/12/2010.

Nel dettaglio, i nuovi veicoli noleggiati per il periodo di 60 mesi, sono le seguenti autovetture:

- N. 3 Furgoni Doblò Cargo a coibentazione isoterma da assegnare al servizio refezione scolastica;
- N.1 Fiat Panda 4x4, n. 1 Ford Fiesta Van, N. 2 Fiat Fiorino da assegnare al settore strade - reti;
- N. 1 Fiat Panda da assegnare al settore edilizia.

Abbonamenti a giornali e riviste

Si è continuato nella progressiva riduzione degli abbonamenti dei quotidiani e delle riviste cartacee e all'attivazione di alcune piattaforme di consultazione on-line, espressamente studiate per gli enti locali.

Per il 2011 l'incidenza del costo di sottoscrizione di abbonamenti a quotidiani ha comportato la scelta di una disdetta degli abbonamenti in atto, limitando l'acquisto diretto per quelli indispensabili alla predisposizione della Rassegna Stampa del Comune. In particolare, per l'anno 2011 sono stati disdetti n.30 abbonamenti a quotidiani con un risparmio complessivo di spesa di circa € 7.000,00.

L'abbonamento a riviste specializzate è stato confermato, ma dagli inizi del 2011 è stata attivata una procedura di valutazione delle effettive necessità da parte dei Settori richiedenti.

PIANO VALORIZZAZIONE PATRIMONIO IMMOBILIARE

1) Normativa di riferimento:

La valorizzazione e la dismissione del patrimonio immobiliare pubblico ha trovato disciplina normativa a partire dalla metà degli anni novanta (**D. Lgs.vo 104/96** che dettava norme per l'attività immobiliare degli enti previdenziali pubblici).

Con la **legge 130/99** è stata introdotta la c.d "cartolarizzazione" dei crediti, con creazione di apposite società di capitali aventi per scopo l'alienazione o la gestione del patrimonio pubblico. La **legge 410/01**, così come integrata dal **D.L. 269/03**, ha poi ridisciplinato la materia e ha attribuito all'Agenzia del Demanio il compito di individuare i beni da alienare e le modalità di cessione.

Il **comma 594 dell'art. 2** della finanziaria 2008 (**L. 244/07**) ha previsto che le Amministrazioni pubbliche adottino (paragrafo -c-) piano triennale per l'individuazione di misure finalizzate all'utilizzo dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali. Il successivo **comma 599** ha quindi previsto che dette Amministrazioni (sulla base di criteri e modalità definiti con successivo D.P.C.M., peraltro non ancora emanato) provvedano a comunicare al Ministero dell'economia e finanze i dati relativi:

- a) ai beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali, sui quali vantino a qualunque titolo diritti reali, distinguendoli in base al relativo titolo, determinandone la consistenza complessiva ed indicando gli eventuali proventi annualmente ritratti dalla cessione in locazione o, in ogni caso, dalla costituzione in relazione agli stessi di diritti in favore di terzi;
- b) ai beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali, dei quali abbiano a qualunque titolo la disponibilità, distinguendoli in base al relativo titolo e determinandone la consistenza complessiva; nonché quantificando gli oneri annui complessivamente sostenuti a qualunque titolo per assicurarne la disponibilità.

Da ultimo **l'art. 58 del D.L. 112/08** convertito nella **L. 133/08** "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria" ha dettato norme per la "ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni e altri enti locali, che preveda per ciascun ente:

comma 1: la individuazione mediante apposito elenco dei singoli immobili non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero dismissione, con conseguente redazione del "piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari" allegato al bilancio di previsione;

comma 2: l'inserimento di beni in tale elenco comporta la classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica;

commi 3-4-5: gli elenchi di cui al comma 1 hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto;

comma 6: a tali elenchi si estende la procedura prevista dall'art. 3 bis della L. 410/01 (valorizzazione e utilizzazione a fini economici dei beni immobili tramite concessione o locazione) che prevede anche concessioni/locazioni sino a cinquant'anni ai fini della riqualificazione e riconversione dei beni, nonché l'affidamento a terzi ai sensi dell'articolo 143 (concessione di lavori pubblici) della legge 163/2006 (Codice dei contratti pubblici);

commi 7-8: possono essere individuate forme di valorizzazione alternative (es. conferimento beni immobili a fondi comuni di investimento immobiliare di cui all'art. 4 L. 410/01).

In sostanza **l'art. 58** meglio precisa, dando chiare indicazioni operative, le finalità già enunciate in modo alquanto generico dal comma 599 dell'art. 2 della finanziaria 2008, peraltro non applicabile in assenza, come detto, del DPCM richiamato dal medesimo comma.

In materia di razionalizzazione e valorizzazione di alloggi di ERP (Edilizia residenziale pubblica) ha invece innovato **l'art. 9** della **L.R. 27/2007**, così come sostituito dagli **artt. 46 e 47 della L.R. 27/2009** "Testo Unico delle leggi regionali in materia di edilizia residenziale pubblica", che prevede:

- l'alienabilità, esclusivamente per esigenze di razionalizzazione ed economicità della gestione del patrimonio, nella misura massima del 20% delle unità abitative esistenti al momento dell'entrata in vigore della legge;
- l'obbligo della destinazione dei proventi di tali cessioni per lo sviluppo, la valorizzazione e la riqualificazione del patrimonio ERP;
- la predisposizione da parte dei Comuni di un programma per la valorizzazione e la razionalizzazione del patrimonio ERP;
- la determinazione del valore di mercato delle unità abitative mediante apposita perizia redatta dal soggetto proprietario, in coerenza con le valutazioni dell'Osservatorio Immobiliare dell'Agenzia del Territorio, importo che dovrà essere abbattuto del 20% al fine di individuare il valore dell'immobile occupato;
- la formulazione di proposta di vendita all'assegnatario che deve prevedere un prezzo inferiore del 20% del valore così determinato, riduzione che sale al 30% nel caso in cui l'assegnatario sia un soggetto che, a suo tempo, ha aderito alla proposta di acquisto formulata dal soggetto proprietario ai sensi della legge 560/1993 "Norme in materia di alienazione degli alloggi di E.R.P.";
- la titolarità all'acquisto da parte degli assegnatari o dei loro familiari conviventi, i quali non siano in mora con il pagamento dei canoni e delle spese all'atto della presentazione della domanda di acquisto;
- il diritto per gli assegnatari che non accettino la proposta di vendita entro sei mesi:
 - a) alla assegnazione di altra unità abitativa in mobilità nel medesimo quartiere o in prossimità, considerata idonea, con facoltà per l'Ente proprietario di agevolare la mobilità mediante rimborso delle spese di trasloco e di rinnovo dei contratti di utenza;
 - b) alla costituzione di usufrutto sulla unità abitativa;
- l'attivazione, da parte dell'Ente proprietario, di procedure di mobilità consensuale tra l'assegnatario non interessato all'acquisto e altro assegnatario di unità abitativa di ERP interessato all'acquisto dell'unità abitativa posta in vendita;
- la mobilità forzata nel caso in cui l'assegnatario rifiuti due proposte di mobilità verso unità abitative di dimensioni e caratteristiche idonee alla composizione del nucleo familiare, preferibilmente in prossimità, e non abbia rilasciato l'unità abitativa, coinvolgendo i servizi sociali del comune ed assicurando all'inquilino il rimborso delle spese di trasloco e di rinnovo dei contratti di utenza;
- l'assicurazione da parte dell'Ente proprietario in ordine alla alienazione di tutte le unità abitative dell'immobile in cessione entro cinque anni dall'approvazione del piano di vendita;
- nel programma di cui al comma 3 l'Ente proprietario favorisce l'alienazione delle autorimesse e dei posti auto ai residenti nell'immobile, il cui prezzo di vendita è fissato dall'Ente medesimo tenendo conto dello stato di conservazione dell'immobile;

2) Valorizzazione e razionalizzazione del patrimonio già attuate:

Già in passato il Comune di Como ha attivato procedure per la valorizzazione e la razionalizzazione del patrimonio finalizzate alla alienazione del patrimonio immobiliare non strategico. Si rammentano al proposito le cessioni:

- dei negozi residuali di via Morazzone (parte nel 1999 e parte nel 2006 per complessivi euro 202.766,50=);
- dell'intero stabile di via Cinque Giornate (agosto 2005 verso un prezzo di euro 1.837.500,00=);
- dell'area ex pozzi di Lucino (fine 2005 verso un corrispettivo di euro 1.011.200,00=)
- la permuta con l'ALER dell'ex scuola di via Alebbio con il centro civico di via Ferrabosco (inizi 2008 con un conguaglio a favore del Comune di oltre 455.000,00= euro);
- del compendio ex-Ticosa.

Va inoltre sottolineata la significativa cessione di alloggi di ERP effettuata nel decennio 1996-2006 in attuazione al disposto della legge 560/93. Nel complesso sono stati alienati 66 alloggi e 44 tra box e posti auto, con un introito di oltre 4.100.000,00= euro. Detta vendita ha creato situazione di condominialità ove il Comune è, a volte, in posizione di minoranza a livello millesimale e deve adeguarsi alle scelte effettuate dalla maggioranza privata. A tale inconveniente, comune a tutte i soggetti venditori, ha inteso porre rimedio la L.R. 27/2007 e s.m.i., che prevede l'alienazione di tale unità residuali nell'ambito di appositi piani di vendita di cui al successivo punto 4 (azione 2).

La razionalizzazione ha avuto seguito anche nel campo incrementativo del patrimonio con l'acquisizione, a prezzi contenuti, di aree di proprietà demaniale (lido Villa Olmo, lido Villa Geno, sedi Como Nuoto, Canot-

tieri Lario e Yacht Club) per un importo complessivo di 1.065.000,00= euro. A seguito di tale operazione è stata definita la piena titolarità di aree soggette in passato a contenzioso, con acquisizione di aree di pregio, poste in riva al lago, sulle quali il Comune aveva realizzato edifici e strutture di rilevante entità.

L'attività di valorizzazione e razionalizzazione è proseguita anche nel corso del 2008 con la cessione delle porzioni residuali di stabile sito in via Diaz per un importo di 538.000,00= euro.

La razionalizzazione del patrimonio è proseguita anche sul versante delle concessioni/locazioni (ex ristorante Combattenti e Reduci di via Balestra ed ex scuola elementare di via Bellinzona).

3) Piano di valorizzazione e razionalizzazione del patrimonio:

Azione 1: ricognizione beni immobili ex comma 599 L. 244/07 (finanziaria 2008)

Pur in assenza del DPCM, che avrebbe dovuto fornire i criteri e le modalità per la ricognizione propedeutica, l'ufficio ha proceduto alla ricognizione dei beni ad uso abitativo e ad uso diverso dall'abitazione, trasmettendo il relativo elenco agli uffici competenti a predisporre proposte in ordine alla individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo dei beni immobili di cui sopra e quindi sottoposto all'esame della Giunta, che ne ha preso atto con proprio indirizzo dello scorso 17 settembre 2008.

Detto elenco, aggiornato all'attualità, viene allegato alla presente sotto le lettere A1-A2-A3-A4.

Azione 2: piano di razionalizzazione e valorizzazione ex art. 9 L.R. 27/2007

Il Comune di Como è proprietario di 756 alloggi di E.R.P., per cui il numero massimo di alloggi inseribile nel Programma di valorizzazione ex L.R. 27/2007 e s.m.i. è pari a 151 unità immobiliari (pari al 20% di cui al comma 2 della citata l.r.).

In materia, il Consiglio Comunale, con proprio provvedimento n° 58 in data 13 dicembre 2010, ha approvato il "Programma per la valorizzazione e la razionalizzazione del patrimonio di e.r.p", che prevede la cessione di sessanta alloggi nell'arco del quinquennio, con una previsione di incasso globale pari ad €. 4.146.738,45=.

Con l'incasso di detti proventi l'U.T.C. potrà provvedere alla riqualificazione di una quarantina di unità abitative attualmente non assegnabili e all'adeguamento impiantistico, diretto alla messa in sicurezza di oltre cinquecento alloggi.

L'iter procedurale prevede ora la trasmissione di detto provvedimento e del relativo Programma di razionalizzazione e valorizzazione alla Regione Lombardia per l'approvazione prevista dalla L.R. 27 e l'avvio del primo lotto di alienazioni nella seconda metà del 2011. Detto programma si concluderà nell'arco di un quinquennio.

Azione 3: piano di razionalizzazione e valorizzazione ex art. 58 L. 133/2008

Con proprio provvedimento n° 41 dell'11 febbraio 2009, la Giunta ha approvato la proposta di "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari" per l'anno 2009 comprendente:

- 1) Ex scuola elementare di via San Bernardino: bene da cedere con procedura di evidenza pubblica verso un prezzo a base d'asta di €. 624.000,00= ovvero tramite cessione diretta all'ALER sulla base di detto prezzo;
- 2) Sedime stradale in via De Cristoforis: bene da cedere con procedura di evidenza pubblica verso un prezzo a base d'asta di €. 70.000,00=;
- 3) Sedime di via Rimoldi: bene da valorizzare, per la realizzazione di box interrati, mediante concessione, previa procedura di evidenza pubblica verso un prezzo a base d'asta di €. 19.800=;
- 4) Convenzione per rinuncia a distanza legale in via Torno: bene da valorizzare, mediante convenzione di rinuncia a distanza legale per la realizzazione di vano scala verso un corrispettivo di €. 15.000=, oltre ad €. 5.500= per la posa di tiranti nel sottosuolo;
- 5) Chiesetta ex Istituto Somaini: bene da cedere gratuitamente al Comune di San Fermo della Battaglia in attuazione all'Accordo di programma finalizzato alla localizzazione ed alla realizzazione del "Nuovo Ospedale S. Anna" di Como;

Il Consiglio Comunale, con proprio provvedimento n° 20 in data 27 aprile 2009, ha poi approvato il bilancio di previsione 2009 e pluriennale 2009-2011 e relativi allegati, tra i quali il citato "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari". Lo stato di attuazione di tale Piano è così sintetizzabile:

* l'alienazione dell'immobile di cui al punto 1), a favore dell'ALER, è avvenuta con atto a rogito dott. Carmelo Varrica in data 17 dicembre 2009, verso il corrispettivo di 624.000,00= euro;

* la concessione dell'immobile di cui al punto 3), non è invece avvenuta a seguito di diserzione della gara tenutasi in data 02 ottobre 2009;

* la valorizzazione dell'immobile di cui al punto 4), ha avuto luogo mediante stipula del previsto atto di costituzione di servitù;

* la cessione dell'immobile di cui al punto 2) e quella gratuita di cui al punto 5), non hanno invece avuto luogo in pendenza, rispettivamente, della approvazione del frazionamento e dell'acquisizione del nulla-osta della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia;

Inoltre:

1) in occasione della predisposizione del "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari" per l'anno 2009, è stata indetta apposita Conferenza dei Servizi dalla quale, in sintesi, è emersa l'opportunità di stralciare dalle ipotesi di alienazione per l'anno 2009 le seguenti strutture inutilizzate o sottoutilizzate:

- ex asilo di via Lissi, ritenuto dal Settore Politiche Educative necessario per fronte alle esigenze scolastiche del quartiere di Camerlata soggetto ad incremento della popolazione;

- ex scuole elementare di Lora, all'epoca interessata da ipotesi di utilizzo quale sede per il Centro EDA ed oggi in parte utilizzata quale deposito dell'Archivio comunale;

- ex scuola all'Aperto di via Binda per la quale devono essere valutate eventuali proposte di variante urbanistica;

2) l'UTC-Urbanistica, in mancanza di pianificazione generale nelle more dell'approvazione del nuovo PGT, ha comunque espresso il convincimento circa la inopportunità di procedere a varianti urbanistiche, previste dal citato art. 58 L. 133/08, dirette a valorizzare immobili potenzialmente alienabili solo previo cambiamento di destinazione urbanistica;

Con proprio provvedimento n° 01 dell'11 gennaio 2010, la Giunta ha quindi approvato la proposta di "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari" per l'anno 2010, proposta, poi recepita in sede di approvazione del bilancio, che, per le ragioni sopra evidenziate, non comprendeva l'alienazione/valorizzazione di alcun bene di ragione comunale.

La medesima Giunta, con provvedimento n° 37 in data 02 marzo 2011 ha approvato, infine, la proposta di "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari" per l'anno 2011 che prevede:

1) di inserire nel piano delle valorizzazioni 2011 permuta, con conguaglio a favore del Comune, con la ditta Mantelli che, a suo tempo (1992), aveva accettato cessione bonaria di area necessaria per l'allargamento della via per Brunate, avanzando contestualmente richiesta di permutare detta area (circa 45 mq.) con attigua area di ragione comunale della superficie di circa 140 mq. Il valore delle due proprietà è stato rideterminato all'attualità dall'UTC-OO.PP. in €. 2.500,00= per la porzione di ragione privata e in €. 19.400,00= per quella di ragione comunale;

2) di dare atto che, nel corso del 2011, avverrà la cessione a titolo gratuito al Comune di San Fermo della Battaglia della chiesetta attigua all'ex Istituto Somaini (già trasferito nel 2008 in attuazione dell'Accordo di programma per la realizzazione del nuovo Ospedale Sant'Anna) cessione prevista nel "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari anno 2009". Il trasferimento di detta chiesetta (anch'essa compresa fra gli obblighi di cui al citato Accordo), sulla quale la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia, nel dicembre 2010, ha ritenuto sussistente il vincolo monumentale, è subordinato alla autorizzazione alla cessione da parte della medesima Direzione che dovrebbe essere rilasciata entro la prossima primavera;

3) di dare altresì atto che, entro il prossimo mese di giugno, si procederà alla cessione, previo esperimento di gara ad evidenza pubblica, pure già prevista dal "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari anno 2009", di sedime stradale in via De Cristoforis, per il quale si sono di recente concluse le operazioni di definizione catastale, verso un prezzo a base d'asta di €. 70.000,00=.

4) di riservarsi l'eventuale successiva approvazione di proposte di valorizzazioni che non comportino variante urbanistica laddove si manifestasse interesse da parte di privati.

RICOGNIZIONE PROPEDEUTICA, AI
SENSI DELL'ART. 2 COMMA 599
DELLA LEGGE N. 244 DEL 24
DICEMBRE 2007, DEL
PATRIMONIO COMUNALE
AD USO ABITATIVO

COMP. IMMOB.	NUM. APP.	DIR. REALE	SUP. MQ.	DIRIT. A FAV. DI TERZI
Anzani 18	1	proprietà	127,23	locazione
Anzani 37	78	proprietà	3.240,59	locazione
Artaria 12	9	proprietà	1.235,74	locazione
Artaria 14	8	proprietà	1.232,15	locazione
Balestra 4	6	proprietà	880,1	locazione
Baserga 47	1	proprietà	537,55	locazione
Baserga 49	4	proprietà	499,71	locazione
Bellinzona 195	1	proprietà	75,77	locazione
Binda 10	1	proprietà	75,73	locazione
Brambilla 14	10	proprietà	630,01	locazione
Brambilla 22	1	proprietà	74,44	locazione
Brambilla 39	1	proprietà	72,37	locazione
Brambilla 53	5	proprietà	298,91	locazione
Briantea 4	2	proprietà	119,7	locazione
Cadorna 19	2	proprietà	108,86	locazione
Canova 11/A	1	proprietà	123,15	locazione
Canturina 143	8	proprietà	400,36	locazione
Canturina 162	9	proprietà	702,6	locazione
Carducci 6	1	proprietà	98,64	locazione
Caronti 4	1	proprietà	132,72	locazione
C. Cantù 53	6	proprietà	408,76	locazione
C. Marcello 13	6	proprietà	378,84	locazione
Coll. Dottori 9	10	proprietà	821,08	locazione
Colli 4	6	proprietà	450,93	locazione
Colli 19	6	proprietà	452,48	locazione
Cosenz 4	6	proprietà	603,85	locazione
Dante 74	6	proprietà	264,58	nessuno
De Cristof. 9	6	proprietà	603,81	locazione
De Cristof. 13	6	proprietà	528,82	locazione
Della Pila 8	1	proprietà	163,31	locazione
Di Lora 11	6	proprietà	482,28	locazione
Di Lora 13	6	proprietà	397,44	locazione
Di Lora 13/A	6	proprietà	448,92	locazione
Di Lora 17	11	proprietà	644,54	locazione
Di Vittorio 17	2	proprietà	247,17	locazione
Duca d'Aosta 2	6	proprietà	564,2	locazione
Filzi 3	6	proprietà	408,42	locazione
Filzi 5	8	proprietà	675,33	locazione
Filzi 6	1	proprietà	68,07	sfitto
Filzi 7	8	proprietà	685,99	locazione
Filzi 8	8	proprietà	573,24	locazione
Filzi 10	8	proprietà	571,89	locazione
Grossi 2 -4	22	proprietà	1.654,89	locazione
Lissi 5	3	proprietà	604,68	locazione
Lissi 5/A	1	proprietà	597,12	locazione
Lissi 5/B	2	proprietà	597,12	locazione
Lissi 7	5	proprietà	657,14	locazione
Lissi 7/A	3	proprietà	690,14	locazione
Magenta 11	5	proprietà	777,54	locazione
Masaccio 12	1	proprietà	100,12	locazione
Masaccio 14	1	proprietà	93,02	locazione
Masaccio 15	1	proprietà	59,7	locazione
Mascherpa 16	1	proprietà	84,33	locazione
Mentana 5	1	proprietà	183,69	locazione
Milano 212	17	proprietà	1.038,84	locazione
Milano 240	7	proprietà	636,82	locazione
Milano 244	2	proprietà	118,65	locazione
Milano 246	3	proprietà	234,86	locazione
Milano 254	16	proprietà	1.120,39	locazione
Montessori 2	2	proprietà	93,71	locazione
Montessori 4	2	proprietà	63,53	locazione
Montessori 6	2	proprietà	63,53	locazione
Muggiò 50	8	proprietà	641,26	locazione
Muggiò 52	8	proprietà	631,42	locazione
Muggiò 54	8	proprietà	631,84	locazione
Natta 16	12	proprietà	913,12	locazione
Pascoli 20	10	proprietà	418,59	locazione
Polano 59	30	proprietà	1.586,10	locazione
Regina 42	1	proprietà	139,29	locazione
Regina 42/a	1	proprietà	70,96	locazione
S. Antonino	1	proprietà	55,51	locazione
S. Bernard. 32	16	proprietà	1.073,50	locazione
S. Bernard. 32/A	15	proprietà	1.001,39	locazione
S. Bernard. 36	5	proprietà	340,35	locazione
S. Bernard. 38	3	proprietà	408,42	locazione
S. Bernard. 45	18	proprietà	1.018,91	locazione
S. Bernard. 45/A	18	proprietà	1.150,79	locazione
S. Bernard. 47	22	proprietà	1.163,65	locazione
S. Brigida 2	8	proprietà	505,38	locazione
S. Felice 5	13	proprietà	710,35	locazione
S. Giacomo 28	14	proprietà	1.013,71	locazione
S. Giacomo 30	9	proprietà	622,27	locazione

S.Rocco 2	2	proprietà	121,74	locazione
S.Rocco 41	7	proprietà	542,6	locazione
S.Rocco 44	8	proprietà	567,57	locazione
Spartaco 13	12	proprietà	810,55	locazione
Spartaco 13/A	12	proprietà	849,17	locazione
Spartaco 13/B	12	proprietà	795,04	locazione
Spartaco 13/C	12	proprietà	806,22	locazione
Spartaco 13/D	12	proprietà	803,04	locazione
Spartaco 13/E	11	proprietà	743,5	locazione
Spartaco 13/F	11	proprietà	759,83	locazione
Spartaco 17	8	proprietà	738,87	locazione
Torno 60	11	proprietà	912,7	locazione
Turati 27	13	proprietà	855,96	locazione
Turati 29	11	proprietà	587,42	locazione
Turati 31	11	proprietà	542,42	locazione
Turati 33	9	proprietà	419,26	locazione
Turati 35	9	proprietà	453,38	locazione
Virgilio	4	proprietà	209,88	locazione
Volta 34	7	proprietà	391,26	locazione
Volta 36	5	proprietà	89,23	locazione

RICOGNIZIONE PROPEDEUTICA, AI
SENSI DELL'ART. 2 COMMA 599
DELLA LEGGE N. 244 DEL 24
DICEMBRE 2007, DEL
PATRIMONIO COMUNALE
AD USO DI SERVIZIO, CON
ESCLUSIONE DEI BENI
INFRASTRUTTURALI
LOCAZIONI

IMMOBILE VIA/PIAZZA	CONDUTTORE ATTUALE	DIR. REALE	DIR. A FAV. TERZ
Alpini	Ente Poste Italiane	proprietà	locazione
Alpini	Farmacia Fugazza	proprietà	locazione
Alpini	Unicef	proprietà	locazione
Amoretti	Centro Anziani	proprietà	locazione
Anzani 37	Ass.naz. Famiglie caduti disp.in guerra	proprietà	locazione
Anzani 37	Ass. varie (Amaconda, AGD, Noi Sempredonne)	proprietà	locazione
Badone 2	Ente Poste Italiane	proprietà	locazione
Badone 2	Un. Naz. Mutilati Servizio	proprietà	locazione
Badone 2	Ass. Palio d. Baradello	proprietà	locazione
Badone 2	Corpo Musicale Rebbio	proprietà	locazione
Badone 2	Sez.Arbitri Riella	proprietà	locazione
Bignanico 4	Ass. Scuola Montessori	proprietà	locazione
Borgovico 2 arcate ex viadotto FF.SS.	Ferrario Carlo srl	proprietà	locazione
Brambilla 14	Club Esperia 1919	proprietà	locazione
Brambilla 39	Istituto Storia Contemp. Pier Amato Peretta	proprietà	locazione
Canova	Leonardo da Vinci srl	proprietà	locazione
Catenazzi n. 20	Ass. Protezione Giovane	proprietà	locazione
C.Cantù 51	Nadir srl (ex. Nosedà) libreria	proprietà	locazione
C.Cantù 53	Rosa Ivonne negozio abbigliamento	proprietà	locazione
C.Cantù 53	Azzalini G. Rist.La Torre	proprietà	locazione
Canturina 162/170	Az. Ospedaliera S.Anna	proprietà	locazione
Cecilio	B & G srl Camping internaz.	proprietà	locazione
Clerici	Centro Sociale Anziani "A. Volta"	proprietà	locazione
Clerici	Ial Lombardia	proprietà	locazione
Compendio Villa Bellingardi	Coop ARCA di Como	proprietà	locazione
Conciliazione 27	Ass. Naz. Comb. e reduci	proprietà	locazione
Conciliazione	Lenzi dr.ssa Luisa - presso CdC	proprietà	locazione
Conciliazione	Ente Poste Italiane - Tavernola	proprietà	locazione
Concordia	Ente Poste Italiane -Civiglio	proprietà	locazione
De Cristoforis	Provincia Como - Centro per l'impiego	proprietà	locazione
Del Doss	La Nostra Famiglia	proprietà	locazione
Falciola - parte immobile ex. cascina Bodini	Associazione anziani e pensionati	proprietà	locazione
Fulda	Ente Poste Italiane	proprietà	locazione
Fulda	Croce Rossa Italiana	proprietà	comodato
Grossi 2	Caverne Pizzeria Mandara	proprietà	locazione
Grossi 2	Chiesa Ortodossa	proprietà	locazione
Grossi 4	Autunno Musicale	proprietà	locazione
Grossi 4	Ass.Italia Russia Aclad	proprietà	locazione
Grossi 4	Ass.Radioamatori Italiani	proprietà	locazione
Grossi 4	Camporini. Laboratorio di falegnameria	proprietà	locazione
IV novembre	Prefettura Como	proprietà	locazione
Lissi	Prefettura Como	proprietà	locazione
Locali ex sacrestia ex centro civico di Prestino	Circolo ricreativo pensionati	proprietà	locazione
Lungo Lario Trento e Trieste	Speakeasy's American Bar (oggi Font. D'Oro)	proprietà	locazione
Martignoni	Bar Wallaby Pub di Carsaniga	proprietà	locazione
Martignoni	Ente Poste Italiane	proprietà	locazione
Masia 42	Coni Servizi spa	proprietà	locazione
Mazzini 2	Centro Donatori del Tempo	proprietà	locazione
Mazzini 7	Enpa Sordomuti	proprietà	locazione
Milano 210	Shama Trading snc (macelleria)	proprietà	locazione
Milano n. 212	Ass. Salento da vivere	proprietà	locazione
Milano 212	Bazar Fes di Elazri Ismail (ora Ika Trading)	proprietà	locazione
Milano 240	Fateh Trading snc (negozio)	proprietà	locazione
Milano 240/a	Moda Lavoro snc (negozio)	proprietà	locazione
Milano 246	Piazzoli Domenico	proprietà	locazione
Milano 248	La Cantinetta di Riccio R.	proprietà	locazione

Milano 250	Lubinu A. (parrucchiere)	proprietà	locazione
Milano 252	Marchese M. Antonietta (negozio estetista)	proprietà	locazione
Milano 254/Grandi 21	Ass. La Stecca	proprietà	locazione
Milano 256	Stillone Ivan (parrucchiere)	proprietà	locazione
Milano 258	Cattaneo Fabio (ora Kashmir alimentari)	proprietà	locazione
Natta 16	Bar Va. Pe. snc di Pedretti A.	proprietà	locazione
Natta 16/18	A.N.M.I.C.	proprietà	locazione
Palestro 17	Università della terza età	proprietà	locazione
Pascoli	Circolo Anziani "Sagnino"	proprietà	locazione
Polano 59/61	Sukai Karate Do	proprietà	locazione
R. Colli 19	Ass. Solidarietà e Sport	proprietà	locazione
Regina 42	ER di Redaelli E.	proprietà	locazione
Respau di Sopra	Ass. Naz. le Alpini	proprietà	locazione
Scalabrini 7 area e immobile	S. Monica srl	proprietà	locazione
S. B. da Siena	Comp. Teatrale Città Como	proprietà	locazione
S. B. da Siena lavatoio e terreno	Ente professionale Scuola Edile	proprietà	locazione
S. Brigida 2	Ex. Circ. Calabresi Como	proprietà	libero
S. Brigida 2	Ex. Non Solo Ballo	proprietà	libero
S. Giacomo 26/28	Amare e donare	proprietà	locazione
S. Giacomo 30	Unione Sportiva Sagnino Volley	proprietà	locazione
S. Rocco 39	Ass. Italiana Parkinsoniani	proprietà	locazione
S. Rocco 39	St. veterinario Casati Foietta	proprietà	locazione
S. Rocco 42	Negozio D.L. di Drago L.	proprietà	locazione
Sirtori 10	Scuola Castellini	proprietà	locazione
Tessitrice 3	Bar Palladium di Patelli	proprietà	locazione
Turati 35	Ruggiero Luigia	proprietà	locazione
Virgilio 16	Rist. La Meridiana di Fantin	proprietà	locazione
Vitani 14	Libreria Plinio il Vecchio	proprietà	locazione
Vitani 16	Osteria d. Gallo di De Toma - magazzino	proprietà	locazione
Vitani 16	Osteria d. Gallo di De Tom - ristorante	proprietà	locazione
Volta 32	Ass. Naz. le Carabinieri	proprietà	locazione

RICOGNIZIONE PROPEDEUTICA, AI
SENSI DELL'ART. 2 COMMA 599
DELLA LEGGE N. 244 DEL 24
DICEMBRE 2007, DEL
PATRIMONIO COMUNALE
AD USO DI SERVIZIO, CON
ESCLUSIONE DEI BENI
INFRASTRUTTURALI
CONCESSIONI

IMMOBILE VIA/PIAZZA	CONCESSIONARIO ATTUALE	DIR. REAL VANT.	DIR. A FAV. DI TERZI
Anzani 37	SPT S.p.A.	proprietà	concessione
Balestra	Gruppo bocciofilo combattenti	proprietà	concessione
Balestra 3	Ass. Naz. Artiglieri	proprietà	concessione
Balestra 3	Ass. Naz. Autieri d'Italia	proprietà	concessione
Balestra 3	Ass. Naz. Bersaglieri	proprietà	concessione
Balestra 3	Ass. Naz. Cavalleria	proprietà	concessione
Balestra 3	Ass. Naz. Comb. e reduci	proprietà	concessione
Balestra 3	Ass. Naz. Del Fante	proprietà	concessione
Balestra 3	Ass. Naz. Genieri Trasmettitori d'Italia	proprietà	concessione
Balestra 3	Ass. Naz. Guardie d'Onore del Pantheon	proprietà	concessione
Balestra 3	Ass. Naz. Nastro Azzurro	proprietà	concessione
Balestra 3	Ass. Naz. Paracadutisti	proprietà	concessione
Balestra 5/9	Lucini S.r.l.	proprietà	concessione
Bellinzona	Ass. italiana Alberghi Gioventù	proprietà	concessione
Binda	CNGEI sez. Como	proprietà	concessione
Cacciatori delle Alpi	Edicola Fiaschi di Azzi Roberto	proprietà	concessione
Cacciatori delle Alpi	Ka. Os S.a.s. di Pellegrini Oscar	proprietà	concessione
Cantoni	Autunno Musicale	proprietà	concessione
Cantoni	Ristorante Villa Olmo S.a.s.	proprietà	concessione
Cantoni	Centro Cultura Scientifica Volta	proprietà	concessione
Cantoni	Ass. Sportiva Dilettantistica / Tennis Como	proprietà	concessione
Carducci	Amm. Prov. le Como	proprietà	concessione
Castelnuovo	Politecnico di Milano	proprietà	concessione
Cavallotti	Università degli Studi dell'Insubria	proprietà	concessione
Cavallotti	Istituto Carducci	proprietà	concessione
Colonna	Azienda Ospedaliera S. Anna	proprietà	concessione
Concordia	Dott.ssa Gigante - Dott. Rigoli	proprietà	concessione
D'Annunzio 52	Sig. Zapparoli Marzio		
Di Lora	Un. Italiana Lotta Distrofia Muscolare	proprietà	concessione
Di Lora	Paglia dott.ssa Franca	proprietà	concessione
Ferabosco	Cooperativa Socio Lario	proprietà	concessione
Ferabosco 11	Società ortofloricola Comense	proprietà	concessione
Geno	Bianchi Giuseppe	proprietà	concessione
Geno	Bianchi Luca	proprietà	concessione
Geno	Butti Guido	proprietà	concessione
Geno	Como Nuoto	proprietà	concessione
Geno	Peri Bar Le Terrazze	proprietà	concessione
Geno 12	Cooperativa Cabella	proprietà	concessione
Geno 13	Nuozzi Battistessa S.r.l.	proprietà	concessione
Geno 14	Ass. Diving Center	proprietà	concessione
Geno 14	Bluthunder Racing Italy	proprietà	concessione
Geno 14	Como Nuoto	proprietà	concessione
Geno 14	Ass. Kajak Como	proprietà	concessione
Geno 14	Centro sub Nettuno	proprietà	concessione
Geno 14	Fias	proprietà	concessione
Geno 14	Fips	proprietà	concessione
Geno 14	Soc. Sportiva Subacquea Como Sud	proprietà	concessione
Geno 14	Lario Blu	proprietà	concessione
Giovio 1	Istituto Nastro Azzurro	proprietà	concessione
Giulini	Pallacanestro Como	proprietà	concessione
Gramsci/Lucini	Università degli Studi dell'Insubria	proprietà	concessione
Grossi	Cooperativa Arca	proprietà	concessione
Grossi 4	Ass. Como 90	proprietà	concessione
Innocenzo XI	Croce Rossa italiana	proprietà	concessione
Lavatoi	Salvadonica	proprietà	
	Brecciago	proprietà	
	Alciato	proprietà	
	Camnago	proprietà	
Lissi	Cooperativa "Il Seme"	proprietà	concessione
Lissi	Cooperativa "Biancospino"	proprietà	concessione
Lissi	Cooperativa Sociale Lario Onlus	proprietà	concessione
Masia 44 - p.le Somaini	Aero Club Como	proprietà	concessione
Matteotti	SPT Linea srl	proprietà	concessione
Medaglie d'Oro	Società Archeologica Comense	proprietà	concessione
Medaglie d'Oro	Ass. naz. Mutilati Invalidi guerra	proprietà	concessione
Milano 254	Ass. naz. vittime civili guerra	proprietà	concessione
Milano 254	Circolo cultura e arti	proprietà	concessione
Milano 254	Circolo micologico Iariano Plinio	proprietà	concessione
Mirabello	Ass. amici Sc. Steineriana	proprietà	concessione
Natta	Università Insubria - Politecnico	proprietà	concessione
Partigiani	Ginnastica Comense	proprietà	concessione
Per Cernobbio	Villa Olmo Lido S.n.c.	proprietà	concessione
Per Cernobbio	Villa Olmo Lago S.r.l.	proprietà	concessione
Puecher	Soc. Consorzio per l'acq. Ind.	proprietà	concessione

Puecher	Ass. Società Canottieri Lario	proprietà	concessione
Puecher	Yacht Club Como	proprietà	concessione
Quarcino	Parrocchia di Sagnino	proprietà	concessione
Quinto Alpini	SPT linea S.r.l.	proprietà	concessione
Regina	Società Archeologica Comense	proprietà	concessione
Rosselli	Cube srl	proprietà	concessione
Rosselli	Entry S.a.s. di Scanziani Enrica - minigolf	proprietà	concessione
S. Abbondio	Università degli Studi dell'Insubria	proprietà	concessione
S. Antonio	Croce Rossa italiana	proprietà	concessione
S. Antonio	Butti dr. Arnaldo	proprietà	concessione
S. Antonio	Gusmaroli dott. Marzio	proprietà	concessione
S. Antonio	ABC Merletti e Ricami	proprietà	concessione
S. Antonio	Ass. Campeggio Club Como	proprietà	concessione
S. Antonio	Ass. Dilettantistica Pescatori Celesia	proprietà	concessione
S. Brigida	Ente Parco Regionale Spina Verde	proprietà	concessione
S. Teresa	Istituto per il diritto allo studio	proprietà	concessione
Segantini	Frusciante dott. Luigi	proprietà	concessione
Segantini	Fugazza dott. Andrea	proprietà	concessione
Segantini	Lanaro dott. Luigi	proprietà	concessione
Sinigaglia	Centro Coord. Como Clubs	proprietà	concessione
Sinigaglia	CUS Centro Sportivo Universitario	proprietà	concessione
Sinigaglia	Calcio Como srl	proprietà	concessione
Sinigaglia	Unione Ciclistica Comense	proprietà	concessione
Sinigaglia	Federazione Italiana Giuoco Calcio	proprietà	concessione
Sirtori	Fondazione Castellini	proprietà	concessione
Spallino	Ente Poste Italiane	proprietà	concessione
Spallino	Polo Ovest srl	proprietà	concessione
Stazzi	Piccola Coop. Impatto Zero	proprietà	concessione
Varesina	Ass.ne Banda Baradello	proprietà	concessione
Varesina	Ass.ne Non Solo Ballo	proprietà	concessione
Virgilio	Ass. Hockey Como	proprietà	concessione
Virgilio	Ass. Sportiva Ghiaccio Ambrosiana	proprietà	concessione
Vittorio Emanuele	A.C.S.M.	proprietà	concessione
Volta 83	Ass. Vela Dislessia	proprietà	concessione
Zeio	Società Scià e Là	proprietà	concessione

RICOGNIZIONE PROPEDEUTICA, AI
SENSI DELL'ART. 2 COMMA 599
DELLA LEGGE N. 244 DEL 24
DICEMBRE 2007, DEL
PATRIMONIO COMUNALE
AD USO DI SERVIZIO, CON
ESCLUSIONE DEI BENI
INFRASTRUTTURALI
LOCAZIONI PASSIVE

BENE	UBICAZIONE	DIRITTO REAL VANT	SUPERFICIE	DIR. A FAV. TERZ
Immobile C.S.U. - Uffici Comune	Via Italia Libera	proprietà CSU	mq. 950,00	locazione passiva
Area Grandate	Lazzago	proprietà Società Agricola Lazzago S.A.L.	mq. 4.350,00	locazione passiva
Area Villa Olmo - Serre Giardini	Serre di Villa Olmo	proprietà Istituto Sordomuti	mq. 5.000,00	locazione passiva
Officina meccanica Istituto "Leonardo da Vinci"	Via Aldo Moro	proprietà S.P.T.	mq. 680,00	locazione passiva